

ECONOMIA
ITALIANA

Fondata da Mario Arcelli

Agenda 2030:
il punto sullo
sviluppo sostenibile
2019/2

 LUISS

CASMEF Centro Arcelli
per gli Studi Monetari e Finanziari

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
CESPEM

Centro Studi di Politica economica
e monetaria "Mario Arcelli"

Economia Italiana

Fondata da Mario Arcelli

COMITATO SCIENTIFICO

(Editorial board)

CO-EDITORS

GIUSEPPE DE ARCANGELIS - Sapienza, Università di Roma

ENRICO GIOVANNINI - Università di Roma "Tor Vergata"

FABIANO SCHIVARDI - LUISS Guido Carli

MEMBRI DEL COMITATO *(Associate Editors)*

LORENZO CODOGNO

London School of Economics and Political Science

GIUSEPPE DI TARANTO,

LUISS Guido Carli

STEFANO FANTACONE

Centro Europa Ricerche

GIOVANNI FARESE

Università Europea di Roma

PAOLO GIORDANI

LUISS Guido Carli

MARCO MAZZOLI

Università degli Studi di Genova

ANDREA MONTANINO

Atlantic Council

SALVATORE NISTICÒ

Sapienza, Università di Roma

FRANCESCO NUCCI

Sapienza, Università di Roma

ANTONIO ORTOLANI

AIDC

ALESSANDRO PANDIMIGLIO

Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" Chieti - Pescara

ALBERTO PETRUCCI

LUISS Guido Carli

PAOLA PROFETA

Università Bocconi

PIETRO REICHLIN

LUISS Guido Carli

MARCO SPALLONE

Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" Chieti - Pescara

FRANCESCO TIMPANO

UNIVERSITA' CATTOLICA del Sacro Cuore

GIOVANNA VALLANTI

LUISS Guido Carli

DIRETTORE RESPONSABILE: GIOVANNI PARRILLO

ADVISORY BOARD

PRESIDENTE

PAOLO GUERRIERI - SAPIENZA, UNIVERSITÀ DI ROMA

CONSIGLIO

FEDERICO ARCELLI, Center for International Governance Innovation

RICCARDO BARBIERI, Tesoro

CARLO COTTARELLI, Università Cattolica del Sacro Cuore

SERGIO DE NARDIS, Ufficio parlamentare di bilancio

GIORGIO DI GIORGIO, Editrice Minerva Bancaria

ANDREA FERRARI, AIDC

EUGENIO GAIOTTI, Banca d'Italia

LUCA GENTILE, British American Tobacco Italia

VLADIMIRO GIACCHÈ, Centro Europa Ricerche

MAURO MICILLO, Banca IMI

STEFANO MICOSI, Assonime

ROBERTO MONDUCCI, ISTAT

LUCA PETRONI, DELOITTE

BENIAMINO QUINTIERI, SACE

CLAUDIO TORCELLAN, Oliver Wyman

ALBERTO TOSTI, Sara Assicurazioni

Economia italiana

Fondata da Mario Arcelli



numero 2/2019

Pubblicazione quadrimestrale

Roma

ECONOMIA ITALIANA

Rivista quadrimestrale fondata nel 1979 da Mario Arcelli

DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Parrillo, Editrice Minerva Bancaria

COMITATO DI REDAZIONE

Simona D'Amico (*coordinamento editoriale*),

Natasha Rovo,

Guido Traficante,

Ugo Zannini.

(Pubblicità inferiore al 70%)

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 43/1991

ISSN: 0392-775X

Gli articoli firmati o siglati rispecchiano soltanto il pensiero dell'Autore e non impegnano la Direzione della Rivista.

I *saggi* della parte monografica sono a invito o pervengono a seguito di call for papers e sono valutati dall'editor del numero.

I *contributi* vengono valutati anonimamente da due referee individuati dagli editor o dai membri del Comitato Scientifico.

Le *rubriche* sono sottoposte al vaglio della direzione/redazione.

Finito di stampare nel mese di luglio 2019 presso Press Up, Roma.

www.economiaitaliana.org

Editrice Minerva Bancaria srl

DIREZIONE E REDAZIONE Largo Luigi Antonelli, 27 – 00145 Roma
redazione@economiaitaliana.org

AMMINISTRAZIONE EDITRICE MINERVA BANCARIA S.r.l.
presso P&B Gestioni Srl, Viale di Villa
Massimo, 29 - 00161 - Roma -
Fax +39 06 83700502
amministrazione@editriceminervabancaria.it

Segui Editrice Minerva Bancaria su: 

Sommario

Agenda 2030: il punto sullo sviluppo sostenibile

EDITORIALE

- 5 Sostenibilità: rischi, opportunità e sfide per il nostro futuro
Enrico Giovannini

SAGGI

- 9 Europa: invertire rotta e aggredire le disuguaglianze
Fabrizio Barca, Patrizia Luongo
- 25 Il cambiamento climatico e la transizione energetica dopo Parigi
Toni Federico
- 105 Economia circolare: principi e sfide per la trasformazione delle imprese
Patrizia Giangulano, Lorenzo Solimene
- 121 La finanza per lo sviluppo sostenibile: un'analisi dello stato dell'arte
Francesco Timpano, Marco Fedeli

INTERVENTI

- 165 Sviluppo sostenibile e rischi climatici: il ruolo delle banche centrali
Ignazio Visco

RUBRICHE

- 175 Sviluppo sostenibile e downstream petrolifero
Livio Livi
- 183 Verso il 2030: Edison e l'energia sostenibile
Francesca Magliulo
- 189 Terre rare: criticità, applicazioni e alternative
Daniele Lombardini
- 195 Le imprese italiane di fronte alla sfida dello sviluppo sostenibile.
Il contributo delle associazioni e dei network per la sostenibilità.
Sabrina Florio

DOCUMENTI

- 203 Acceleriamo la transizione alla sostenibilità Le imprese per
l'agenda 2030
Rinnovato il "Patto di Milano"

RECENSIONI

- 209 F.D. Roosevelt, *Guardare al futuro: la politica contro l'inerzia della crisi*
Lorenzo Paliotta

Sostenibilità: rischi, opportunità e sfide per il nostro futuro

Enrico Giovannini*

Lo sviluppo sostenibile, come chiaramente indicato dall'Agenda 2030 firmata dai 193 Paesi dell'Onu nel settembre del 2015, si basa su quattro pilastri, tutti ugualmente importanti: l'economia, la società, l'ambiente e le istituzioni. Questo approccio olistico alla sostenibilità trova la sua origine nel famoso "Rapporto Brundtland" (1987), che definì lo sviluppo sostenibile come quello sviluppo che consente alla generazione attuale di soddisfare i propri bisogni senza pregiudicare il fatto che le generazioni successive possano fare altrettanto.

Dalla firma dell'Agenda 2030 la sostenibilità è diventata centrale nelle strategie di tante imprese e di numerosi governi, nonché nelle scelte di milioni di consumatori e di risparmiatori, oltre che oggetto dell'attività di migliaia di organizzazioni della società civile. Lo sviluppo tecnologico e l'evoluzione della scienza dei materiali rende oggi possibile, per molti settori produttivi, passare dalla classica "economia lineare" (produco, consumo, scarto) alla "economia circolare", in cui il riuso dei materiali consente di ridurre i costi e rispettare maggiormente l'ambiente. In altri termini, oggi si parla di sviluppo sostenibile anche come opportunità economica, il che conferma l'evidenza che, con la firma dell'Agenda 2030, si è superata l'idea che lo sviluppo sostenibile sia unicamente una questione ambientale, ragion per cui con tale termine oggi si identifica il disegno e la realizzazione di un nuovo modo di funzionamento del sistema socioeconomico, all'interno dei limiti planetari.

* Università di Roma "Tor Vergata" e Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS).

In questo numero di *Economia Italiana* il tema della sostenibilità è affrontato da diversi punti di vista, come è giusto che sia. Attraverso contributi che affrontano questioni climatiche, economiche, sociali, finanziarie e politiche, il messaggio che emerge chiaramente è quello di un sistema produttivo e finanziario che è in grande movimento, ma che richiede il sostegno e l'indirizzo da parte della politica, la quale appare in evidente difficoltà (non solo in Europa) a darsi una visione di medio-lungo termine e a perseguirla con continuità. Questo numero di *Economia Italiana*, quindi, vuole non solo rappresentare le sfide, i rischi e le opportunità di fronte ai quali siamo come singoli, come Paese, come Europa e come mondo, ma anche indicare possibili soluzioni, sulle quali sarebbe bene aprire un dibattito anche tra gli economisti che, finora, hanno dedicato poca attenzione a questi temi.

Il primo saggio, di Fabrizio Barca e Patrizia Luongo, affronta il tema delle disuguaglianze e della sostenibilità sociale dei nostri sistemi economici, nei quali le distanze tra ricchi e poveri sono aumentate significativamente, sia per effetto delle trasformazioni che hanno caratterizzato il sistema produttivo e dello strapotere delle grandi imprese multinazionali, che hanno spinto al ribasso la quota di reddito che va ai lavoratori, sia per gli orientamenti politici assunti a partire dai primi anni '80 del secolo scorso, con la cosiddetta "rivoluzione neoliberale", i quali hanno smantellato in tanti paesi i sistemi (in particolare, quelli fiscali) che assicuravano una più equa distribuzione delle risorse disponibili, specialmente a favore del ceto medio e delle classi più svantaggiate. In particolare, il saggio affronta la situazione europea, mostrando come, con diverse politiche, sarebbe possibile assicurare una maggiore equità (anche intergenerazionale) e così dare un futuro all'Unione europea, oggi attraversata da tendenze nazionaliste e conservatrici, senza parlare della crescente attrattività, ideologica e politica, di formazioni neo-naziste e neo-fasciste.

Il secondo saggio, di Toni Federico, affronta una delle più grandi sfide per la sostenibilità degli attuali sistemi socio-economici: il cambiamento climatico. Il tema è al centro dell'attenzione di tutte le organizzazioni internazionali, degli scienziati, dei governi e, come testimonia anche l'intervento del Governatore Ignazio Visco, delle banche centrali. Proprio Visco, nell'intervento

svolto nell'evento di apertura del Festival italiano dello sviluppo sostenibile di quest'anno, e qui riportato, ha segnalato come l'entità dei costi derivanti dai cambiamenti climatici possa mettere a rischio i sistemi finanziari globali, motivo per cui le banche centrali di tutto il mondo stanno ponendo grande attenzione al tema. Federico affronta il tema della transizione energetica necessaria per ridurre al massimo l'impatto delle attività umane sul cambiamento climatico, una questione centrale non solo per la sostenibilità ambientale, ma anche per quella economica e sociale, viste le riconversioni dei sistemi produttivi da realizzare nei prossimi anni. Non a caso, la decarbonizzazione delle attività umane è un obiettivo sul quale si sono verificate, anche di recente, accese discussioni tra i governi dell'Unione europea, le quali sono destinate a caratterizzare la legislatura europea appena avviata.

La questione dell'economia circolare, affrontata dal saggio di Patrizia Giangualano e Lorenzo Solimene, avrà importanti implicazioni sull'attuale assetto dei sistemi produttivi e sugli stili di consumo. Il saggio mostra come tante imprese italiane si siano già incamminate in questa direzione, con benefici effetti anche sulla loro produttività e profittabilità. Strumento cruciale della trasformazione in atto nelle imprese impegnate per lo sviluppo sostenibile è la rendicontazione non finanziaria, la quale obbliga chi la utilizza a un cambiamento di mentalità importante, capace di innescare complessi processi di riconversione aziendale, con importanti ricadute sulle filiere produttive. Giangualano e Solimene mostrano i vantaggi di un tale approccio, il quale dovrebbe essere sostenuto e incentivato da interventi delle politiche pubbliche, non solo a livello nazionale ma anche europeo.

D'altra parte, le imprese sono sempre più spinte ad orientarsi verso la sostenibilità sia dai comportamenti dei consumatori, soprattutto giovani, sia dall'analoga trasformazione che sta investendo il mondo della finanza, tema al quale è dedicato il quarto contributo di questo volume. Francesco Timpano e Marco Fedeli illustrano il modo con cui le diverse componenti della finanza responsabile e sostenibile, la finanza d'impatto, ecc., cioè la componente più dinamica e innovativa del mondo finanziario, abbiano preso seriamente la sfida di contribuire a rendere più sostenibile il nostro mondo. Anche in questo caso, l'Unione europea sta giocando un ruolo positivo e fortemente innova-

tivo, cercando di vincere le resistenze che pure esistono in un settore spesso, e giustamente, accusato di “speculare” in nome di un ritorno di brevissimo periodo, incurante dei danni che tali comportamenti possono determinare a lungo termine. Su questo tema il Governatore Visco, nell'intervento qui riprodotto, ha segnalato al sistema finanziario italiano le opportunità derivanti dal cambio di orientamento dei risparmiatori a favore della sostenibilità, ma anche la lentezza con cui gli intermediari finanziari italiani stanno sviluppando prodotti adeguati con conseguenti perdite di opportunità economiche.

Ovviamente, i saggi qui presentati non trattano tutte le dimensioni dell'Agenda 2030 e dello sviluppo sostenibile. Essi, però, affrontano temi cruciali per il presente e il futuro del nostro Paese, che richiedono interventi e strategie coordinate degli attori pubblici e di quelli privati. Commentando il mio libro “L'utopia sostenibile”, qualcuno ha osservato che la vera utopia (stupida e insostenibile) è quella di credere che l'attuale paradigma socio-economico possa assicurare un benessere equo e sostenibile. La speranza è che la lettura di questi saggi induca nel lettore il desiderio di saperne di più (ad esempio, consultando il sito www.asvis.it) e di contribuire ad imprimere quell'accelerazione nel cambio dell'attuale paradigma di cui abbiamo disperato bisogno.

PARTNER ISTITUZIONALI



BUSINESS PARTNER



SOSTENITORI

Acquirente Unico

Assonebb

Kuwait Petroleum Italia

Mercer

Natixis IM

OASI

Oliver Wyman

Pfizer

SACE

Salini - Impregilo

Sisal

Per attivare un nuovo abbonamento
effettuare un **versamento** su:

c/c bancario n. 36725 UBI Banca
Via Vittorio Veneto 108/b - 00187 ROMA
IBAN IT 47L 03111 03233 000 0000 36725

intestato a: **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

oppure inviare una **richiesta** a:

amministrazione@editriceminervabancaria.it

Condizioni di abbonamento ordinario per il 2019

	Rivista Bancaria Minerva Bancaria bimestrale	Economia Italiana quadrimestrale	Rivista Bancaria Minerva Bancaria + Economia Italiana
Canone Annuo Italia	€ 100,00 causale: MBI19	€ 50,00 causale: EII19	€ 130,00 causale: MBEII19
Canone Annuo Estero	€ 145,00 causale: MBE19	€ 75,00 causale: EIE19	€ 180,00 causale: MBEIE19
Abbonamento WEB	€ 60,00 causale: MBW19	€ 30,00 causale: EIW19	€ 75,00 causale: MBEIW19

L'abbonamento è per un anno solare e dà diritto a tutti i numeri usciti nell'anno.

L'abbonamento non disdetto con lettera raccomandata entro il 1° dicembre s'intende tacitamente rinnovato.

L'Amministrazione non risponde degli eventuali disguidi postali.

I fascicoli non pervenuti dovranno essere richiesti alla pubblicazione del fascicolo successivo.

Decorso tale termine, i fascicoli disponibili saranno inviati contro rimessa del prezzo di copertina.

Prezzo del fascicolo in corso **€ 25,00**

Prezzo di un fascicolo arretrato **€ 40,00**

Publicità

1 pagina **€ 1.000,00** - 1/2 pagina **€ 600,00**

Editrice Minerva Bancaria
COMITATO EDITORIALE STRATEGICO

PRESIDENTE

GIORGIO DI GIORGIO, Luiss Guido Carli

COMITATO

CLAUDIO CHIACCHIERINI, Università degli Studi di Milano Bicocca

MARIO COMANA, Luiss Guido Carli

ADRIANO DE MAIO, Università Link Campus

RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma Tor Vergata

MARCELLO MARTINEZ, Università della Campania

GIOVANNI PARRILLO, Editrice Minerva Bancaria

MARCO TOFANELLI, Assoreti

ECONOMIA ITALIANA 2019/2

Agenda 2030: il punto sullo sviluppo sostenibile

La transizione del sistema economico e produttivo verso una maggiore sostenibilità economica, sociale e ambientale è inevitabile e sempre più urgente. Questo numero di *Economia Italiana*, *editor* il prof. **Enrico Giovannini**, portavoce dell'ASviS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, fa il punto della situazione e propone ulteriori proposte e spunti di riflessione su un tema che riguarda l'intera umanità. Come rileva Giovannini, "è cresciuta nel nostro Paese la sensibilità ai temi dello sviluppo sostenibile. Che si parli di clima, ambiente, ma anche di disuguaglianze, parità di genere, diritti umani. Del futuro bisogna parlare di più, per operare scelte e farne discendere nuovi comportamenti individuali, priorità della politica, strategie aziendali più lungimiranti".

Il numero presenta quattro saggi che colgono obiettivi importanti per lo Sviluppo Sostenibile. **Fabrizio Barca** e **Patrizia Luongo** trattano il tema della crescita delle disuguaglianze, sottolineando come sia indispensabile invertire rotta con politiche pubbliche radicali. **Toni Federico**, compie una disamina particolarmente approfondita sul cambiamento climatico e la necessità di una transizione più spinta verso le energie rinnovabili. **Patrizia Gianguialano** e **Lorenzo Solimene** ci parlano dell'economia circolare, una nuova concezione economica volta alla definizione di un modello di produzione e consumo maggiormente sostenibile e responsabile. **Francesco Timpano** e **Marco Fedeli** trattano il tema della finanza per lo sviluppo sostenibile, concetti che stanno entrando con vigore nelle analisi finanziarie e nelle scelte di investimento. Impreziosisce il numero l'intervento di **Ignazio Visco**, "Sviluppo sostenibile e rischi climatici: il ruolo delle banche centrali" tenuto al Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019. Nelle "rubriche" **Livio Livi** e **Francesca Magliulo** ci offrono il punto di vista di due grandi imprese del settore dell'energia. **Daniele Lombardini** spiega perché le "terre rare" sono elementi importanti per la tecnologia verde. Completano il fascicolo un intervento di **Sabrina Florio** di Anima per il sociale nei valori di impresa e il documento firmato dalle principali organizzazioni del mondo imprenditoriale aderenti all'ASviS che rinnova il "Patto di Milano".

ECONOMIA ITALIANA nasce nel 1979 per approfondire e allargare il dibattito sui nodi strutturali e i problemi dell'economia italiana, anche al fine di elaborare adeguate proposte strategiche e di *policy*. L'Editrice Minerva Bancaria si impegna a riprendere questa sfida e a fare di *Economia Italiana* il più vivace e aperto strumento di dialogo e riflessione tra accademici, *policy makers* ed esponenti di rilievo dei diversi settori produttivi del Paese.